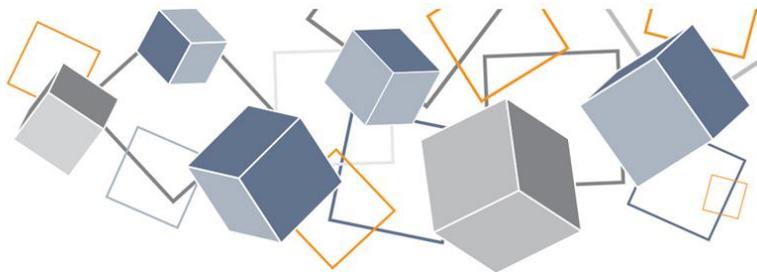




C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

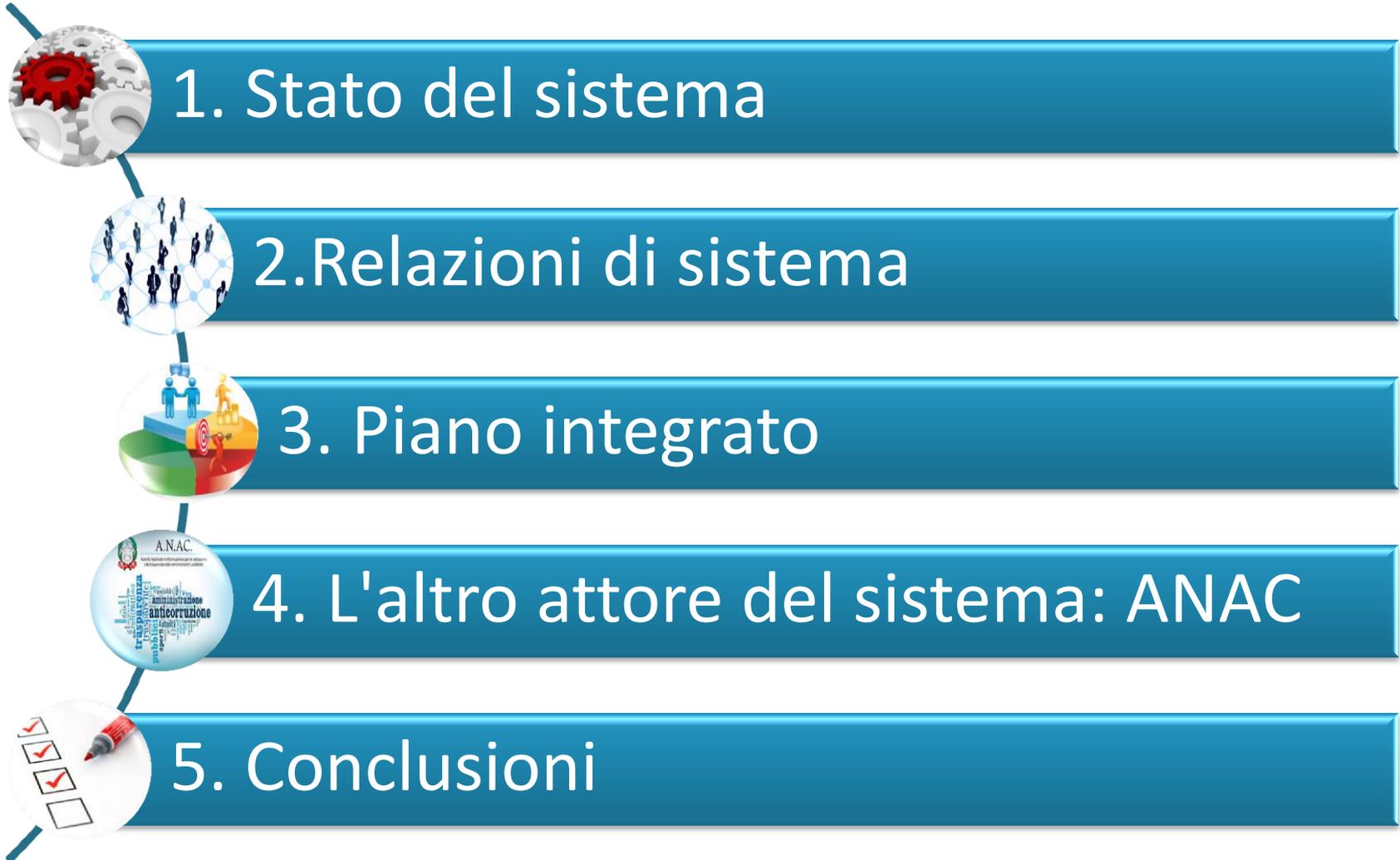


Assemblea generale CoDAU
Dalla programmazione strategica
alla gestione della Performance negli atenei

Il piano integrato o accostato?
La trasparenza e l'attività contro la corruzione
presupposti per una buona performance

Messina, 10 marzo 2016

Alberto Domenicali
Coordinatore GLAT (Gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza)



Gli adempimenti previsti

Gli Atenei, al pari delle altre PA, devono rispettare alcuni adempimenti, con riferimento:

- **Piano delle performance** (d.lgs 150/2009 – art. 10) – **31 gennaio**;
- **Piano di prevenzione della corruzione** (legge 190/2012 – art. 1, comma 5) – **31 gennaio**;
- **Programma triennale trasparenza e integrità** (d.lgs 33/2013 - art. 10) – **31 gennaio**;

Relazioni di sistema

Rapporto performance-prevenzione corruzione-trasparenza (relazione interna)



Trasparenza

Rendicontazione nei confronti
dei portatori d'interesse
(studenti; famiglie; imprese;
comunità locale e territorio;
etc.)

Anticorruzione

Contrasto all'illegalità
Prevenzione dei rischi

Relazioni esterne

**PERFORMANCE (amministrativa)
collegata alla**

mission istituzionale di Ateneo
(sistema di programmazione
strategica) ...

... relative risorse finanziarie (ciclo di
gestione performance e di bilancio)

Struttura del piano integrato

- **Dimensione strategica** → collegamento della performance (*amministrativa*) con la *mission* e gli obiettivi strategici
- **Performance organizzativa**, di competenza del DG
- **Analisi delle aree di rischio** → corruzione e mancanza di trasparenza (vedi ANAC)
- **Trasparenza e comunicazione** (vedi ANAC)
- **Performance individuale** (competenze, obiettivi, incentivazione economica)

I contenuti specifici del Piano su Anticorruzione

■ Analisi delle aree di rischio:

- **Aree a rischio corruzione** con indicazione dei metodi di **valutazione rischio**;
- Per ciascuna area indicare **ambiti** e **procedimenti** a potenziale rischio, specifici rischi con stima probabilità e impatto
- Uffici competenti/interessati
- Possibili cause e fattori alla base del rischio
- Specifici interventi che saranno messi in atto

I contenuti specifici del Piano su Anticorruzione

- Le aree di rischio variano in funzione del contesto di riferimento ma il contenuto minimo deve comprendere:
 - Approvvigionamenti e gare d'appalto
 - Personale e contratti di lavoro
 - Gestione finanziaria e bilancio
 - Servizi agli studenti

ATTENZIONE: questa sezione deve essere redatta in modo da poter essere trasmessa e valutata separatamente da ANAC, secondo le modalità da questa indicate

I contenuti specifici del Piano su Trasparenza

■ Comunicazione e trasparenza:

- Iniziative di comunicazione dell'Ateneo, con particolare riferimento ai risultati ed effetti (qualità, bilancio sociale, ecc...)
- Iniziative legate alla trasparenza di cui al d.lgs 150/2009 e d.lgs 33/2013 (inclusa indagine benessere organizzativo)

ATTENZIONE: questa sezione deve essere redatta in modo da poter essere trasmessa e valutata separatamente da ANAC, secondo le modalità da questa indicate

Piano integrato o accostato

- **L'accostamento** è un passaggio necessario per rispettare i vincoli ancora esistenti (dipendenza dall'ANAC);
- **L'integrazione** si può realizzare individuando una serie di azioni e obiettivi con diversa natura e finalità: pura performance, anticorruzione, trasparenza, ecc...

di seguito due esempi di integrazione: Università di Brescia e Scuola IMT Altì Studi Lucca

Piano integrato o accostato - UNIBS

- **Il Piano dell'Università di Brescia prevede che dai documenti di programmazione strategica, discendono:**
 - gli orientamenti macro per lo sviluppo delle attività accademiche;
 - le macro-aree di indirizzo per la Direzione Generale;
 - la declinazione delle prime in obiettivi di performance individuale sui responsabili di posizione;
 - la messa a punto di progetti trasversali sull'organizzazione;
 - attraverso una relazione causale e sistemica – resa trasparente tramite i documenti sulle performance - si esplicita la connessione tra target di ateneo, obiettivi di gruppo e individuali.



Macro aree Direzione generale UNIBS

MACROAREE GESTIONALI DIREZIONE GENERALE (Seduta CdA del 14 dicembre 2015)											* obiettivi che impattano su 2 linee riportano l'asterisco
matrice di allineamento – cascading fra linee di azione del Direttore Generale e obiettivi sui responsabili di staff e prime linee della	Comunicazione	SSN...	Segreteria Generale	Controllo Valutazione Reporting	Acquisizioni Edilizia Sicurezza	Risorse Umane	Risorse Economiche	Servizi ICT	Ricerca e TT	Servizi agli Studenti	Sistema Bibliotecario di Ateneo
	Responsabile 1	Responsabile 2	Responsabile 3	Responsabile 4	Responsabile 5	Responsabile 6	Responsabile 7	Responsabile 8	Responsabile 9	Responsabile 10	Responsabile 11
H&W - SUPPORTO SCELTE DI GOVERNANCE	BROCHURE OFFERTA DIDATTICA INTERNAZION ALE										
IMPLEMENTAZIONE PRIMO PIANO INTEGRATO DI ATENE0	PROGETTO ATTIVAZIONE SEZIONE "PREMI E RICONOSCIME NTI" SU PORTALE DI ATENE0		PROCEDURE RINNOVO ORGANI	KPI REPORTISTICA STANDARD	COORDINAME NTO, REALIZZAZION E E SVILUPPO DEL PROGRAMMA ANNUALE LAVORI FORNITURE E SERVIZI - COORDINAME NTO DEL SETTORE	MONITORAGG IO PASI	* AUDIT INTERNO PROCESSI SETTORE RISORSE ECONOMICHE	ITIL CHANGE: REDAZIONE PROPOSTA DI GESTIONE CHANGE DELLA DIDATTICA		ESSE3 PA	* ISO PER SBA - MIGLIORAME NTO CONTINUO
					NUOVO CODICE DEGLI APPALTI - REVISIONE REGOLAMENT I		ATTUAZIONE PIANO INTEGRATO - TRASPARENZA E ANTICORRUZI ONE			AUDIT INTERNI SCUOLE DI SPECIALIZZAZI ONE - PROCESSO	
SVILUPPO ORGANIZZATIVO SERVIZIO AGLI STUDENTI										REVISIONE ORGANIZZATI VA PLACEMENT	
Implementazione AGENDA TECNOLOGICA								PAGO PA			
								TIME LINE			
PROCESSO DI AUDITING							* AUDIT INTERNO PROCESSI SETTORE RISORSE ECONOMICHE			AUDIT INTERNI SCUOLE DI SPECIALIZZAZI ONE - PROCESSO	



Obiettivi individuali UNIBS

OBIETTIVI 2016 UNIBS: PLANNING per RESPONSABILI DI P.O.										
(rif. ordine organigramma generale)		Piano Integrato - All.1			Linee d'azione 2016 sulla Direzione Generale: - Health & Wealth (governance, strategia, comunicazione) - implementazione piano integrato (performance, Trasparenza/Anticorruzione) - sviluppo organizzativo Servizio Studenti - agenda tecnologica - monitoraggio di tutte le azioni di audit		Ulteriori azioni di supporto istituzionale: sistema AVA ISO		Tipo: A (amm.vo puro o con componente di standard su processi tecnici) I (innovativo) S (strategico) I/S	
Ob. vi.	Responsabili	Titolo	Breve descrizione (contenuto e finalità)	Interfacce funzionali Unibs (relazioni con altri Settori/Servizi/governance)	Collegamento linee d'azione DG	Collegamento ulteriori linee di sviluppo	KPI/KGI	Tipo	Collegamento a PTPC - N.linea di rischio	
SETTORE RISORSE ECONOMICHE										
	Dirigente Settore Ris. Econ	AUDIT INTERNO PROCESSI SETTORE RISORSE ECONOMICHE	Coordinamento processo audit sulle attività amministrativo-contabili dei dipartimenti e sui laboratori H&W		piano integrato auditing		F/NF	T/A	1 2 3 4 14 15 17	
	Dirigente Settore Ris. Econ	ATTUAZIONE PIANO INTEGRATO - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Monitoraggio complessivo del nuovo piano integrato, con specifico riferimento alle sezioni di anticorruzione e trasparenza e monitoraggio delle relative misure di attuazione	trasversale su amministrazione	piano integrato		F/NF	T/A	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	
	Responsabile UOC TEPP	DATA MART RU - CERTIFICAZIONE COSTI	Garantire mensilmente, entro il termine del mese successivo, la certificazione dei dati stipendiali presenti nel Data Mart del Personale	RU, SICT, Valutaz.Reporting	piano integrato		F/NF	T/A	2 14 15	
	Rasd	AUDIT INTERNO PROCESSI SETTORE RISORSE ECONOMICHE	Effettuazione audit interni sulle attività amministrativo-contabili dei dipartimenti e/o sui laboratori H&W: - Fornari: H&W escluso lab. DSMC; - De Fazio: H&W lab DSMC; dip DSMC, DIGI, DII, DICATAM		piano integrato auditing		F/NF	T/A	4 7 10 11 12 13 14 15	
	Rasd	IMPLEMENTAZIONE PICA	Implementazione nuova procedura Cineca per la gestione delle procedure concorsuali	RU	piano integrato		Alber F/NF	T/A	14 15	

Piano integrato o accostato - IMT

■ Il Piano dell'IMT prevede gli obiettivi strategici per il 2016:

- multidisciplinarietà e integrazione tra discipline diverse compresa la nuova componente di neuroscienze;
- favorire un'integrazione piena e bidirezionale delle neuroscienze cognitive e sociali con le altre discipline presenti in IMT nell'ambito della ricerca e all'interno dell'articolato percorso di dottorato di ricerca;
- rafforzare il modello campus residenziale con scuola di dottorato internazionale;
- ecc...

Piano integrato o accostato - IMT

- **Tali orientamenti si materializzano in obiettivi dell'amministrazione quali:**
 - il miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
 - una nuova procedura di gestione per il Piano Spazi;
 - assestamento dell'organizzazione (amministrativa, didattica, ricerca, risorse bibliotecarie);
 - aggiornamento dei regolamenti di ateneo vigenti;
 - predisposizione per la redazione del primo Bilancio Sociale che ha come obiettivo principale
 - ecc...

Anno 2016 - Piano integrato

Scuola IMT Alti Studi Lucca



- attorno al processo pivot di pianificazione degli obiettivi annuali, **nel cascading** dalla governance, ai responsabili degli uffici, a tutto il personale, si esplicita il link tra le suddette dimensioni.
- l'iter di integrazione prende avvio da una parte, dall'**aggiornamento delle aree di rischio** cui sono soggette le attività amministrative, dall'altra dal **processo di definizione degli obiettivi di performance individuale**, andando a esplicitare eventuali linee di impegno indirizzate a “misure di prevenzione sul piano organizzativo e/o gestionale” – performance-.
- tutte le misure **trovano copertura nel budget previsionale** con cui, vengono allocate le risorse e all'interno del Piano Anticorruzione.

Obbligo di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione con validità 2016-2018

■ Comunicato del Presidente ANAC del 13 luglio 2015:

- Il Piano in quanto atto programmatico, non è un insieme astratto di previsioni e misure, ma tende alla loro concreta attuazione in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, **rispetto al Piano della Performance (P.P.), col quale deve essere realizzato un collegamento effettivo e puntuale**. Si tratta, in sintesi, di uno strumento dinamico, che si evolve con l'evolversi della struttura amministrativa cui appartiene, in relazione al progredire della strategia di prevenzione.

Obbligo di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione con validità 2016-2018

■ Comunicato del Presidente ANAC del 13 luglio 2015:

- A titolo esemplificativo, di anno in anno, il P.T.P.C. deve contenere **le schede di programmazione delle misure di prevenzione** utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione per ciascuna misura degli **obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione; deve individuare le priorità di trattamento;** deve dar conto degli **esiti di verifiche e controlli effettuati (in particolare in relazione alle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, alla formazione di commissioni, alla assegnazione di uffici, allo stato di applicazione del Codice di comportamento);** deve quantificare le **ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione, nonché indicare il numero di incarichi e aree oggetto di rotazione (per dirigenti e funzionari aree a rischio).**

Obbligo di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione con validità 2015-2018

■ Comunicato del Presidente ANAC del 13 luglio 2015:

- Elemento di attenzione, in occasione dell'aggiornamento, è **la relazione annuale del R.P.C.** i cui contenuti vanno adeguatamente considerati nel P.T.P.C.
- Per il PTPC da approvarsi entro il 31 gennaio 2016, con validità 2016-2018, le amministrazioni si dovevano attenere ai nuovi indirizzi del PNA 2015.

D.Lgs recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione della amministrazioni pubbliche

■ Principi di fondo

- definisce la trasparenza non solo come forma diffusa di controllo sulle attività della PA ma anche come forma di tutela dei **diritti fondamentali**;
- nuovo accesso civico assimilabile al FOIA anglosassone (*freedom of information act*) che consente a **chiunque** di ottenere informazioni non protette dalle PA;

Il decreto prevede inoltre

- **soppressione** obbligo Programma della trasparenza;
- **clausola di flessibilità** in capo all'ANAC che può determinare in sede di PNA obblighi, contenuti e modalità di pubblicazione anche in base al tipo di organizzazione e attività svolte;
- **nuovo sito «Soldi pubblici»** gestito da AGID che contiene tutti i pagamenti delle PA e dei soggetti beneficiari;
- indicazione nel PTC dei responsabili della comunicazione delle informazioni e dei dati;
- le misure procedurali e organizzative del PTC diventano obiettivo degli uffici e dei Dirigenti;

Il decreto prevede inoltre

- nei contratti relativi ad incarichi dirigenziali devono essere indicati espressamente **obiettivi di trasparenza** il cui mancato rispetto comporta responsabilità dirigenziale;
- l’attuazione delle misure di trasparenza è **obiettivo strategico** di ogni PA;
- nei confronti delle società ed enti partecipati è **vietato erogare contributi** se questi non assolvono a tutti gli obblighi di pubblicazione previsti a meno che non si tratti di pagamento di prestazioni ricevute;
- **potere di ordine dell’ANAC** di pubblicare entro 30 giorni informazioni obbligatorie e di segnalare all’Ufficio disciplina il responsabile della mancata pubblicazione in caso di omissione

Il decreto prevede inoltre

- **le sanzioni per mancata pubblicazione** dei dati obbligatori sono comminate dall'ANAC e nel caso di mancato rispetto dell'accesso civico comportano responsabilità dirigenziale valutabile sotto il profilo del danno d'immagine e retribuzione di risultato e trattamento accessorio;
- il responsabile della trasparenza deve segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV disfunzioni sull'attuazione della trasparenza e anticorruzione nonché segnalare all'Ufficio disciplinare i responsabili della mancata pubblicazione;

Il decreto prevede inoltre

- **l'organo di indirizzo** assume 2 funzioni fondamentali: definizione obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e approvazione del piano triennale su proposta del RPC;
- l'OIV svolge 2 tipi di verifiche: **coerenza** dei piani anticorruzione con obiettivi della programmazione strategico-gestionale, anche ai fini della relazione sulla performance, e verifica nella relazione performance dell'attuazione degli obiettivi anticorruzione e trasparenza;
- responsabilità dirigenziale per il RPC in caso di ripetute violazioni sulle misure del piano e per **omesso controllo** salvo prova contraria.



Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione

- L'ANAC ha emanato il 28 ottobre scorso con determinazione n. 12 un aggiornamento all'attuale PNA, con decorrenza immediata.
- Particolare attenzione è posta all'ambito sanitario e ai contratti oltre che alle misure di prevenzione, al ruolo del RPC e al rapporto con gli Organi di indirizzo politico.

Gruppo di lavoro CODAU anticorruzione e trasparenza

- **Il GLAT ha lavorato in questi anni sulla dimensione anticorruzione con uno schema di piano che può costituire, con opportuni adattamenti, una base di riferimento per la parte relativa a prevenzione della corruzione, tenuto conto del PNA:**
 - Analisi del contesto interno di riferimento
 - Analisi delle aree di rischio
 - Misure preventive/riduttive del rischio di corruzione (incompatibilità/inconferibilità, whistleblowing, regolazione incarichi, etc.)
 - Formazione del personale
 - Rotazione dei ruoli
 - Verifiche e controlli
 - Programma di azioni triennali

Per ogni informazione o quesito potete contattare

• alberto.domenicali@unibs.it

• vincenzo.tedesco@imtlucca.it

• fabio.romanelli@uniud.it

• angelo.sacca@unito.it

• mario.ravera@polito.it

• vito.quintaliani@unipg.it

• marco.degliestposti@unibo.it

• massimo.asaro@sns.it

• iruotolo@unior.it

• federico.raos@uninsubria.it

• balducci@unistrasi.it



*Grazie
dell'attenzione!*

